

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

Un numero separato Centes. 5 — Un numero arretrato Centes. 10

Patti di Associazione

	ANNATA	SEMESTRE	TRIMESTRE
PADOVA, - All'Ufficio del Giornale -	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
» - A Domicilio	> 20	> 10,50	> 6
PER TUTTA ITALIA, fr. di Posta	> 22	> 11,50	> 6

ESTERO, le spese di posta in più.
 Inscrizioni tanto Ufficiali che private a Cent. 25 la linea, o spazio di linea di 42 lettere di testino.
 Articoli Commentati, Cent. 70 la linea.

Si pubblica la sera

DI
TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Associazione annua al Bollettino delle Leggi:
 Per gli Associati al Giornale L. 3
 Per non Associati > 6

Le Associazioni si ricevono:

In Padova, all'Ufficio di Amministrazione, Via dei Servi, N. 10.
 Pagamenti anticipati si delle Inserzioni che degli Abbonamenti.
 Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
 I manoscritti, anche accettati per la stampa, non si restituiscono.
 L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi 10.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

L'esito della votazione di ieri porge motivo di viva soddisfazione a noi ed all'Unione Liberale mentre sopra nove consiglieri comunali da noi sostenuti in comune, ne riuscirono 8, e sopra 4 consiglieri provinciali ne riuscirono 3.

L'Unione poi ottenne pieno trionfo anche pel signor Breda suo candidato pel Consiglio provinciale, la di cui riuscita in confronto del sig. Zadra, venne accertata ieri sera dalle operazioni dell'ufficio definitivo che non erano ancora compiute quando pubblicammo il nostro supplemento.

Le proposte del Circolo Popolare non ebbero favorevole riuscita se non se pei cinque nomi che avevamo comuni; e pel signor Alessandro Sette la di cui elezione (che non ha una spiccata significazione essendo di colore puramente amministrativo) divenne possibile soltanto in conseguenza dell'equivoco avvenuto intorno alla eleggibilità del signor Rizzetti, equivoco scoperto troppo tardi per assicurare la riuscita del signor Piccini, il quale ottenne nullameno una votazione assai ragguardevole.

Il risultato complessivo delle elezioni dimostrò ancora una volta che la grande maggioranza della città nostra è pur sempre attaccata a quel programma d'ordine e di libertà che l'Unione liberale prese a divisa — dimostrò come il retto senso del pubblico abbia saputo far giustizia delle invettive immeritate e delle infondate accuse che ostinatamente lanciaronsi contro l'Unione Liberale in massa e specialmente contro molti onorevoli cittadini ad essa

aderenti — dimostrò come la serietà e la temperanza delle idee, e dei procedimenti siano apprezzate in una città che rifugge da ogni esagerazione. Quel risultato rafforza le nostre amministrazioni comunali e provinciali nell'indirizzo finora seguito, ed offre ad esse nuovi elementi per proseguire risolutamente il cammino verso quella nobile meta di progresso che sonosi proposte.

Però la vittoria non ci inebbri. Le votazioni di ieri con una enorme dispersione nei voti delle varie frazioni del partito liberale, a fronte dello sforzo che in numero limitato, ma con ferrea compattezza, fecero i clericali per reagire possibilmente, od almeno per protestare contro l'indirizzo liberale delle nostre amministrazioni, avverte i liberali onesti, a qualunque gruppo appartengano, di procedere in avvenire più concordi e disciplinati, giacchè non giova dissimularcelo, quello sforzo sarà in altre occasioni rinnovato con quella preparazione di lunga mano, con quella instancabile perseveranza e con quella disciplina ch'è propria di quel partito, il quale non lascerà intentato mezzo alcuno di sorprenderci nella nostra indolenza e di giovare delle nostre dissensioni.

Nel fare queste riflessioni sull'esito della votazione di ieri noi non dobbiamo però dimenticare che il risultamento definitivo delle elezioni pel Consiglio provinciale dipende ancora in gran parte dal voto degli altri Comuni componenti il primo distretto, voto che specialmente per riguardo alla preferenza fra il sig. Breda ed il sig. Zadra (che ottennero una votazione assai poco dissimile) potrebbe essere decisivo.

Agli elettori di quei Comuni noi vor-

remmo raccomandare di fare atto di concordia colla Città eleggendo i sigg. Venier, Meneghini, ed avv. Brusoni. Nei due primi, la lunga pratica delle cose amministrative specialmente provinciali, è titolo efficacissimo per essere prescelti; nel terzo l'onestà preclara, il giusto criterio, la cognizione e la pratica degli affari lo rendono degno di pervenire a quel posto che suo padre ha fino ad ora si nobilmente coperto.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 26 luglio.

Nella amministrazione prov. il progetto di legge Bargoni introduce cambiamenti non meno radicali che nella centrale. L'abolizione dei Consigli di prefettura implica quella dell'ufficio che i consiglieri esercitavano come corpo collegiale per molte deliberazioni dalle diverse leggi affidate al Consiglio di prefettura. Se si può esser d'accordo sulla soppressione del contenzioso amministrativo, non così può riuscir utile il privare il Prefetto e i cittadini della guarentigia che dà in certe decisioni il voto collegiale. D'altra parte la designazione di tre o quattro consiglieri per ogni prefettura accennava nella legge del 1859 e del 1865 alla distribuzione del lavoro della Prefettura in tre o quattro divisioni, di cui ciascun consigliere era capo; e a questo non supplirà il personale dei segretari di 1^a e 2^a classe, i quali anche avendo lo stesso stipendio, non hanno dalla legge una posizione distinta che valga a qualificarli quasi per istituzione, capi di servizio. Ciò era

tanto più necessario colla estensione notevole di attribuzioni che si darebbero alla Prefettura secondo il nuovo ordinamento.

È stata un'utilissima proposta quella della formazione di un corpo di ragioneria provinciale. Ma, come pei Ministeri, così per le provincie, quest'idea fu esagerata e il personale de' ragionieri e i relativi stipendi toccano veramente il lusso. D'ora in avanti non varrà la pena di appartenere alla carriera superiore amministrativa o dirò meglio politica; i migliori, per far carriera, aspireranno ad essere nominati ragionieri per godersi le sette, le sei, le cinque mille lire di stipendio.

Che dire dell'unificazione della due carriere, centrale e provinciale? Un concetto buono, che è quello della parificazione dei gradi e degli stipendi è stato guastato colla completa unificazione. Bisognava matenere il diritto al Governo di far passare un impiegato da una carriera all'altra, e parificare i gradi e gli stipendi. Andando più in là e aprendo per ogni posto vacante il concorso per titoli a tutti gl'impiegati di pari grado delle due carriere si rovina la carriera ministeriale e non si avvantaggia la provinciale. Nei ministeri si avrà sempre un personale nuovo che per quanto sia esperto nella trattazione degli affari provinciali dovrà fare il tirocinio ne' ministeri, e se questo avverrà più di frequente, come è naturale, nei gradi di capo di divisione di ministero, si perderà affatto il beneficio della tradizione burocratica, della cognizione delle massime e delle consuetudini amministrative e di quelle del personale. Gli è a questo modo che i ministri in questi ultimi anni, cambiando a ogni tratto il personale superiore, ridussero a disordine

APPENDICE

**POSTUMI RICORDI POLITICI SOCIALI
 D'UN ORIGINALE**

(Continuazione Vedi num. 175)

83.

Salute alla sorella d'Italia, la magnanima Grecia!

Le croci dei nostri campi segnano più di un caduto. Ma invano, chè i tuoi Cretesi son morti o muoiono! E le lor donne orbate vagano mendiche sinchè la Mezzaluna non le avvinghi... e popoli e re congiurati non le sperdano e uccidano!

I despoti squassano l'armi, e digrignano i denti ad ogni parossismo di gente che soffre e rompe le balze inchiodate dalla vecchia e oscena barattiera de' popoli, la diplomazia.

I suoi. Seiani togati da tribuni, sceneggiando pietà, scongiurano la tempesta a furia di protocolli... e intanto il *de profundis* di Varsavia ripetesi a Creta!

84.

Forza di pane stringe e fa servo più che manetta di birro.

Se l'aforisma non vi piace non monta. Io castigo non plaudo. Urge un Giusti in prosa.

85.

Atomi ringhiosi e imbecilli vorremmo che il re della natura rompendo gli ordini eterni s'inclinasse a nostro capriccio dalla volta de' cieli per aggiustare le nostre follie, e far da fisiatro ai mentecatti e a' viziomani!

Egli, che fa rotare i frammenti dei mondi lacerati, scatena la folgore e spaventa nella sua terribilità gli abissi del mare!

86.

La società fa giustizia sommaria del maledico. Prima lo disprezza, poi l'abbandona. Scanna-prossimo cerca sempre un po' d'arsenico per abbeverarne i fratelli!

Testa breve, natura perversa, ha il fegato dove gli altri il cuore.

87.

Mi diceva un francese: Io giudico assai bene del vostro governo dal molto male che ne dicono gli oziosi. E' segno sicuro di libertà. Se in Francia osassimo tanto ci metterebbero in gattabuia.

88.

Come puossi innamorare dell'arte del bello, che non è ente vivo nè materia? — E tanto che il bello ideale è passione, massime nei poeti, si divorante e profonda, da abbreviarne e distruggerne la vita.

Non vi par questa sovrana prova dello spirito?

89.

A svecciare il cancro della servitù austriaca non basta mezzo secolo.

90.

Non vi sembra assurdo il mutar culto? Bisogna egualmente credere a ciò che i razionalisti, più o meno puri, in nome della scienza vorrebbero rigettare. Ma tutte le trenta sette protestanti credono ai misteri ai *dogmi*, ai *miracoli*. Dunque perchè mutar catechismo, quando ciò che più importa, la

morale è la stessa? Ammesso il *soprannaturà* poco importa che i dogmi sieno uno di più o di meno.

91.

Io credo al serpente. Madama Eva tormentata dal gentile istinto filantropico moveva in traccia di un amico, e non trovando alcuno si applica al serpente. Pare che la bibbia non abbia inteso nulla di tutto ciò!

92.

Perchè tanto malcontento?
 I. Perchè coloro che operarono il rivolgimento avevano ambizioni o speranze superiori alla realtà.
 II. Perchè dopo gli uragani fisici e morali la natura rimane lungamente e fondamente agitata.

93.

L'ignoranza corrode e spesso annienta la libertà. L'istruzione, suo antidoto, strozza il dispotismo in culla. — La verità non ha altri nemici che i despoti e i cretini.

La cristiana democrazia è il faro a cui corrono e approderanno tutte le nazioni.

e confusione gli uffici centrali. S'aggiunga a questo che non vi può essere eguaglianza tra un segretario a 2, a 3, a 4 mila lire in una provincia e quello che trovasi in un ministero con tutti gli impegni che porta seco il vivere nella capitale. Volendo parificare completamente gradi e stipendi conveniva dare un assegno di alloggio a quelli che vivono nella capitale e forse anche nelle tre o quattro maggiori città, come si usa in altri paesi. Altrimenti noi avremo sempre nell'amministrazione centrale impiegati costretti a procurarsi proventi straordinari, e qualche volta poco in armonia col loro ufficio, per sostenere le straordinarie spese. P.

LA PUBBLICA SICUREZZA IN ROMAGNA.

Scrivono da Fusignano, 23, alla *Gazzetta dell'Emilia*:

Da una settimana nel nostro territorio non abbiamo a lamentare in fatto di pubblica sicurezza nessun deplorabile avvenimento. Questo si attribuisce all'essersi saputo che alcuni valorosi giovani del paese hanno domandato all'autorità governativa le stesse facoltà accordate a quelli di Ravenna, per unirsi ed armarsi allo scopo di liberare il nostro territorio dai molti malviventi che lo infestano.

Nei territori limitrofi però, specialmente in questi due ultimi giorni, ne sono accaduti moltissimi; martedì, 21, in varie località presso Russi si commisero molte grassazioni; si invasero dopo le case parrocchiali di Roda e di Albaneto, e sarebbe stata pure invasa quella della Pieve di Caseto se la servente del parroco non fosse stata sollecita a mettere il catenaccio alla porta; un povero prete che sgraziatamente rimase fuori, fu con tre colpi di fucile reso cadavere.

La notte nelle vicinanze di Cutignola ad una pattuglia in perlustrazione fu fatta una scarica, per la quale un carabiniere ed un bersagliere caddero feriti; ad uno di questi fu portata via la carabina. Le ferite non sono mortali, ma al povero carabiniere si è dovuto amputare un braccio.

La mattina del 22 alcune aggressioni furono commesse nelle vicinanze di Granarolo; e più tardi a poca distanza da Lugo sullo stradale di Bagnacavallo, alcuni passeggeri con biroccini, accortisi della presenza dei ladri ritornarono indietro, ma tre di costoro dopo aver loro lanciate varie schioppettate salirono sul biroccino di uno che in quel momento aggredirono, e con indicibile temerità inseguirono i fuggitivi fino alle porte di Lugo.

La molteplicità di questi fatti fa conoscere che i malfattori sono molti, e la gravità dei fatti medesimi richiede pronto ed energico provvedimento.

Dimostrazioni e misure di polizia.

Trento, 14 luglio. — È noto che il 24 maggio questa Società degli operai si portava a visitare quella di Rovereto. In tale incontro si espressero in più modi simpatie per l'Italia, ed alla fine della festa alcuni individui

per quanto è a mia cognizione ancora ignoti, per effetto del profumo dei vini, si lasciarono trascinare ad un eccesso, giacché scagliando sassi ruppero alcune finestre in due fabbricati.

In seguito a quanto era successo in Rovereto, quest' i. r. polizia inflisse una multa di fiorini 100 a testa, fra gli altri al presidente ed al presidente onorario della Società operaia di Trento. I ricorsi d'abbandono restarono senza effetto. Essi rifiutarono però di pagare la multa, e di là ne derivava, per ora contro uno dei condannati un'asta esecutiva.

Sovra ricerca della polizia vennero dal civico magistrato oppignorati al presidente della Società operaia, signor Benedetto Covi, 121 piccoli sacchi di farina, e ne venne fissata la vendita per asta pubblica l'altro ieri 13 di questo mese, a ore 10 di mattina, sulla piazza del Cantone.

In seguito ad istanza del condannato ed in base a relativa evasione del magistrato, l'asta della farina oppignorata doveva continuare come asta volontaria anche dopo coperta la multa. L'importo maggiore che si avesse ottenuto era destinato per la Società di mutuo soccorso degli operai.

Una moltitudine significante di popolo assisteva all'asta diretta da un impiegato magistratuale. Dei sacchetti, dei quali ognuno conteneva 13 libbre di farina, se ne vendettero in poco tempo 23, ed in vero 7 a fiorini 10 l'uno, 1 a fiorini 9, 6 a fiorini 6, 5 a fiorini 4, 3 a fiorini 5, ed 1 a fior. 7, cosicché era già entrato un importo di fiorini 157.

I compratori di questa preziosa farina venivano festeggiati con qualche vivace bravo! ed evviva! Ma dopo raccolto il precitato importo, il commissario di polizia che assisteva diffidò l'impiegato magistratuale che dirigeva a sospendere immediatamente l'incanto. L'impiegato magistratuale si ricusò di ciò fare, e dichiarò che egli ritiene di essere in questo caso soltanto agli ordini del Magistrato. Il pubblico che gli faceva corona, applaudi alle sue dichiarazioni. Ma guarda mo! Ad un tratto comparvero sulla piazza i gendarmi con un capitano alla testa, e questi senz'altro fece disperdere la gente caricandola alla baionetta. Nessuno fece il minimo cenno di opporre resistenza a qualsiasi.

Quasi contemporaneamente comparve un piccolo distacco di truppa, il quale dopo di aver caricati a palla i fucili, accompagnò nel locale dell'imperiale regia Polizia il carro, col residuo della farina oppignorata.

Un distacco di truppa un po' più grosso avea frattanto presa posizione in vicinanza alla piazza dell'incanto, ed a quanto si sente perfino l'intero battaglione era consegnato. Il menzionato impiegato Municipale fu arrestato, e venne consegnato all'autorità giudiziaria. — Pattuglie percorsero la città fino verso mezzogiorno, e poscia nuovamente la sera.

Nella locanda all'Aquila Nera alcuni signori stavano bevendo un bicchiere, e discorrevano dei fatti del giorno, disapprovando. Quando comparvero improvvisamente gendarmi colla bajonetta in canna, ed arrestarono alcuni di quelli ospiti. Di un mandato d'arresto come lo prescrive la nostra legge a tutela della libertà personale non intesi a parlare. »

visò la *Venus terrestris*, rimettendo al futuro men lusso di prosa.

98.

Fra un secolo sarà sciolto il gran problema, base della morale. Un ampio sviluppo allora darà corso e sfogo alla civiltà: sarà tolto il dubbio ch'è paralisi sociale. — E allora sorgerà l'unità della scienza. La civiltà vola sì rapida che in cinquant'anni fece più di molti secoli.

99.

All'Italia cosa manca oggidì? La Società e l'Associazione. Opera del *dispotismo* è smembrare: opera della *libertà* è riunire.

100.

Destino è, quasi sempre, la nostra stoltezza. E la fortuna quasi sempre siamo noi. *Nos ipsi fortuna.*

101.

Opponi al vizio la responsabilità. Ove l'adulterio è gentilezza, truffe e spargiuri speculazione, gloria il duello, poni multe e gravi: nessuno vorrà rovinarsi.

Il Trentino del 13 corrente, dopochè ne erano distribuiti pochi numeri, venne confiscato, probabilmente per la relazione sulle cose sovraesposte, estesa del resto senza commenti. Questa ufficiale *Gazzetta*, riporta una osservazione presso a poco del seguente tenore:

« La forza armata essere intervenuta, perchè si poteva presupporre che forse potevano accadere dei disordini. »

Fin qui l'*Innsbrucker Tagblatt*, a cui tale pubblicazione non fruttò nessuna molestia, ma il giornale il Trentino del 18, che pubblicò così tradotto questo articolo è stato sequestrato. Che ve ne pare di questa elasticità della nostra legge sulla stampa!

Tosto dopo i fatti su enunciati la nostra cittadina rappresentanza riunitasi in Consiglio deliberò di spedire una deputazione a Vienna, a rimettere nelle mani del presidente dei ministri una protesta a nome della città di Trento e domandando giustizia, in confronto a chi calpesta le leggi e i più santi diritti dei cittadini. Questa deliberazione da gran parte della città è ritenuta inutile, perchè tutte le volte che i Trentini domandarono giustizia fu per loro come pestar l'acqua in un mortajo, e pare che in alto si voglia mettere all'ultima prova la nostra pazienza.

La deputazione composta del nostro pedesta, dott. Ciani, e dei Consiglieri Municipali avv. Dordi, e ass. Mazzurana è già partita per Vienna: vedremo quello che sarà per ottenere. La pratica che ho delle cose, e degli uomini mi dice chiaro, che la volpe perde il pelo ma non il vizio, e l'Austria è sempre l'Austria.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — Dalla *Gazz. d'Italia*:

La *Correspondance Italienne* dice male informati alcuni giornali francesi ed italiani che attribuirono al console d'Italia a Trieste un contegno in occasione dei disordini colla avvenuti ch'egli non ha punto assunto. Dimenticando che le attribuzioni dei consolati in Europa non hanno alcun carattere politico, quei giornali sembrano prestar fede a dicerie le quali farebbero credere che il console italiano di Trieste sostenne una parte che non gli spettava per la sua posizione. Invece il commendatore Bruno s'astiene con delicato riserbo da ogni atto e da ogni dimostrazione politica, e la sua condotta prudente e precisa non ha mai obbligato il Governo del re ad inviargli quelle istruzioni che senza fondamento vennero attribuite al nostro ministro degli affari esteri.

MILANO. — Distro richiesta dell'autorità giudiziaria fu sequestrata a Milano l'*Unità Italiana*.

GENOVA. — Dal ministro dell'agricoltura e commercio fu notificato alla Camera di commercio di Genova le modificazioni che il Governo spagnolo fece alla tariffa dei prezzi del sale marino a cominciare dal 1 luglio corrente.

TORINO. — Il luogotenente generale duca di Mignano fece ritorno a Milano, reduce da Torino ove trovavasi da qualche settimana per lavori della Commissione per la difesa dello Stato.

VENEZIA. — Il Consiglio comunale di Venezia decise di sospendere ogni deliberazione sopra l'elaborato della commissione scelta

dal Consiglio comunale per la ferrovia Udine-Pontebba, trasmettendo tale studio alla locale Camera di commercio onde faccia pervenire ben tosto le proprie deduzioni in così importante argomento, da venire sottoposto al Consiglio comunale per ogni conseguente effetto.

— Al banchetto darsi in Venezia dall'ufficialità superiore della nostra marina in onore della squadra inglese, lord Clarence Paget comandante della stessa, fece il seguente brindisi: « L'arrivo nostro in queste acque è per me uno dei più lieti avvenimenti, per la maniera veramente principesca onde fummo ricevuti dagli ospitabili nostri anfitrioni. Il nostro Governo nell'ordinarci di partire ci disse: in Italia andate dove volete, perchè l'Italia è nostra amica: e noi avremmo la certezza di questa verità, perchè ovunque incontrammo un'accoglienza veramente fraterna. Io vi ringrazio a nome dei miei compatriotti, e da questa simpatia, da questa amicizia, risulterà il bene dell'umanità. Porto un brindisi al re, alla famiglia reale, alla nazione ed alla marina italiana. »

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Il *Times* pubblica il compendio di un quadro del corpo dei volontari della Gran-Bretagna a tutto dicembre 1867. A tale epoca i volontari si dividevano in 699 cavalleggieri, 35,508 artiglieri, 5,511 del genio, 394 carabinieri a cavallo e 145,752 carabinieri a piedi: totale dei volontari 187,864.

FRANCIA. — Crediamo sapere, scrive lo *International*, che i vincoli amichevoli esistenti per ora tra Francia e Prussia, non dipendono che dagli sforzi particolari del signor di Moustier, e del sig. Benedetti, ambasciatore francese a Berlino. Ci si assicura che il mutamento di un solo di questi alti personaggi basterebbe per dare il segnale di un completo mutamento nella politica franco-prussiana.

SPAGNA. L'*Agenzia Reuter* pubblica il seguente dispaccio da Madrid, 20 luglio:

« Il ministro di Spagna alla corte di Saint-James ha informato il suo Governo che il generale Prim è scomparso da Londra, ed è probabilmente andato a Lisbona, ove vanno tutti i militari del partito progressista, che hanno lasciato la Spagna. Gli amici del Governo spagnolo cominciano ad allarmarsi, e probabilmente sarà proclamato tra breve lo stato d'assedio. Qui credesi generalmente che l'attuale Ministero portoghese sia favorevole a una rivoluzione in Spagna. »

— Leggesi nell'*Emancipation* di Tolosa del 22:

Il dispaccio che pubblicammo il 19, relativamente alla partenza del generale Prim da Londra, fu seguito a due giorni d'intervallo dal qui unito:

« Il generale Prim è di ritorno a Londra. »

PORTOGALLO. — L'*Agenzia Reuter* ha da Lisbona, 21:

In una seduta del consiglio privato, tenutasi ieri sera, fu deciso che si permetterebbe al duca di Montpensier di risiedere in Portogallo, quantunque il Ministero francese si opponga a questa politica.

AUSTRIA. — In Ungheria è scomparso il presidente dell'associazione degli *Honveds*. Luigi Beniczky è sparito misteriosamente.

102.

La vita è tutta impastata di dolore. Il dolore è tra' primi elementi, da che la nostra fibra non resiste a gioia intensa e lunga. E però la gioia uccide più presto.

Il dolore, la sventura essendo elementi devono e sono educatori e sublimatori dell'uomo.

103.

Aborro le idolatrie, le superstizioni ed ogni abuso, ma credo un popolo senza ombra di culto somigli a quel padre che voleva il figlio innamorato sposasse il ritratto. — I sensi son metà dell'uomo.

Le più selvagge tribù dell'Oceania prive di culto hanno molte gentili consuetudini... mangiano i congiunti metà lessi, metà arrostiti.

104.

Lo scetticismo scientifico sprone e forza all'indagine fisica scambiasi spesso colla morale. Solito equivoco: fisiologia con psicologia. Chi usa trattar solo la materia, resta materia.

106.

L'altezza biblica è nella idea democratica, nel sentimento, non nella forma.

L'umanità tramuta coi secoli, viaggia nell'idea, ascende, allarga. Chi si ostina negli irti e tarlati cancelli lotta senza frutto colla corrente del vero che irrompe da ogni parte.

107.

Più coraggio ora che sotto il bastone austriaco a dire certe verità. Non è poca la vigliaccheria dei moderati, che spesso indietreggia innanzi ai furibondi.

Dite franco: se quelli hanno la coda e voi avete le corna, e di che lega il gallo-pretina! Dite forte: sia pur maledetto il mia nome, ma trionfi la verità.

Chi parla così non è nero, nè rosso, nè moderato, è lui.

108.

Non vi sembra la natura troppo paziente e monotona?

S'io fossi in lei rovescierei le montagne, i mari, gli astri per tutto rinnovare... e pozzerei questa povera creatura umana nella danza dei mondi tra il cielo e la terra, tra i fiori e le stelle.

Continua

Il giorno dopo il di lui segretario ha ricevuto un biglietto anonimo concepito in questi termini: « Benic'ky è stato ucciso per non aver obbedito agli avvertimenti ricevuti. Guardatevi bene dall'imitarlo. »

L'associazione degli *Honveds* ha formato una Commissione d'inchiesta la quale si è dichiarata in permanenza.

Le prime investigazioni però sono riuscite infruttuose.

GERMANIA. — L'azione assorbente della Prussia continua a manifestarsi fino nei minimi particolari.

Scrivesi da Berlino all'*Agenzia Havas* che dietro un trattato concluso tra la Prussia e la città libera di Brema, l'amministrazione dei telegrafi sul territorio di questa città anseatica passerà nelle mani della Prussia.

— La *Nuova Stampa Libera* di Vienna ci rivela che la Prussia sta negoziando col Portogallo per l'acquisto della baia Delagoa, posta sul lato orientale dell'Africa, il 26° grado di latitudine meridionale. Il Governo prussiano pensa di fondarvi un'importante colonia, indirizzandovi l'emigrazione tedesca.

BOEMIA. — Si ha da Praga, 17 luglio: È comparsa oggi una pastorale dell'arcivescovo, firmata questa volta eccezionalmente dai vescovi della provincia. Vi si condannano in modo assoluto ed acerbo le leggi confessionali.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antimeridiana del 25 luglio.
Presidenza del vice-presidente Cavalli

La seduta si apre alle 10 1/2 pomerid. colle solite formalità.

Si ripiglia la discussione del progetto di legge relativo alle strade comunali.

Approvansi i seguenti articoli:

« Art. 10. Tutti gli atti e contratti relativi alla costruzione e sistemazione delle strade comunali fuori dell'abitato saranno registrati col diritto fisso di una lira.

« Art. 11. La omologazione fatta dal prefetto dell'elenco delle strade comunali giusta gli art. 17 e 18 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici e l'approvazione del progetto di una di esse o della sua sistemazione a termini dell'art. 27 di detta legge, equivale a dichiarazione di utilità pubblica.

« Il Comune non sarà tenuto a fare il deposito del valore del terreno da espropriarsi, e per un decennio avrà facoltà di tenerne in prezzo in mano corrispondendo l'interesse del 5 per cento.

« Art. 12. Nei Comuni per cui, entro un semestre dalla promulgazione della presente legge, non fosse compiuta la classificazione delle strade prescritta dall'articolo 17 della legge sui lavori pubblici del 20 marzo 1865, la Deputazione provinciale procederà d'ufficio ed a spese del Comune alla formazione dell'elenco delle strade comunali costruite e da costruirsi.

« Art. 13. Entro un biennio dalla pubblicazione della presente legge le Giunte comunali dovranno far preparare i progetti di costruzione e sistemazione delle strade comunali.

« Sottoporranno quindi all'approvazione dei Consigli comunali i progetti medesimi col programma dell'ordine e dei mezzi con cui si procederebbe alla loro costruzione e sistemazioni.

« Art. 14. Trascorso detto biennio, la Deputazione provinciale dovrà fare eseguire di ufficio i progetti delle strade comunali a spese dei relativi Comuni.

« Essa farà intraprendere tosto la compilazione dei progetti relativi ai Comuni, che dichiarino di non poter provvedere direttamente, e la spesa di tutti questi progetti verrà ripartita fra i vari Comuni in ragione del numero di chilometri di strade loro spettanti. »

La seduta è sciolta alle 12 15.

Tornata ordinaria del 25 luglio.

Presidenza *Lanza Giqanni*, presidente.

La seduta si apre alle ore 2.

Bolognini presenta la relazione del progetto di legge relativo alla dotazione della Corona.

Cordova. La Commissione sul corso forzoso, mancandole il tempo di presentare una relazione completa, credette di presentarvi gli articoli più urgenti, intesi a limitare la cir-

colazione della carta ad una somma determinata (700 milioni).

Presentando la relazione, ne chiede l'urgenza, che viene accordata.

Cambray-Digny presenta il progetto di legge relativo agli adattamenti della Camera dei deputati.

Botta chiede al presidente la ragione per cui oggi un magistrato accede al locale della Camera. A questo fatto si fanno molti com-

menti. Dicesi che furono trafugati i documenti relativi all'inchiesta sulle ferrovie meridionali.

Lanza dice che il fatto è vero. La Presidenza, soggiunge, fece il possibile per rintracciare quelle carte, ma fallì nelle sue indagini. Essa scrisse al pubblico Ministero perché procedesse secondo il caso richiede.

Terminasi la discussione nel progetto di legge relativo alla contabilità.

R U O L O

PER LA CORSA DEI SEDIOLI

che seguirà in Padova

in Piazza Vittorio Emanuele oggi 27 luglio, alle ore 6 pomerid.

Prima batteria.

Proprietarii	Guidatori	Connotati del Cavalli
1. Callegari Achille di Padova.	Callegari Achille di Padova.	Leona, Cavalla baia dorata di razza friulana.
2. Bertolini Pietro, idem.	Bertolini Pietro di Padova.	Sultano, Cavallo stornello di razza friulana.
3. Avogadro conte Augusto idem.	Pavan Giuseppe di Padova.	Eroe, Cavallo morello di razza irlandese.

Seconda batteria.

4. Marchesi Andrea di Roncade.	Marchesi Andrea di Roncade.	Rondello, Cavallo di razza Piave.
5. Bonetti Ricciardo di Modena.	Accovi Luigi di Modena.	Fanfulla, Cavallo stornello di razza friulana.
6. Dekuncler Adolfo di Venezia.	Valzania Giuseppe di Cenesa.	Ester, Cavalla stornella di razza inglese.

Terza batteria.

7. Sani Severino di Ferrara.	Ballerin Luigi, di Lugo.	Vampa, Cavalla stornella di razza friulana.
8. Rossi Giov. di Crespano.	Rossi Giov. di Crespano.	Fulton, Cavallo stornello di razza Piave.
9. Lion Angelo, di Padova.	Bonetti Ricciardo di Modena.	Carina, Cavalla stornella di razza friulana.

GIUDICI

Alla partenza

I signori Marcon Giambattista. — Buzzacarin march. Osvaldo. — Pettenello dott. Girolamo

Alla meta

I signori Silveli Giov. Battista. — Zennaro Giov. Battista. — Orlandi Angelo. — Frizzarin Eugenio.

A santa Giustina

I signori Piccinati Carlo. — Piccini dott. Valentino. — Giro Giov. Battista.

Alla Misericordia

I signori San Bonifacio co. Giovanni. — Plattis march. Gianino. — Celotto Giov. Battista

Al Cappello

I signori Nardi Isidoro. — Da Zara Paolo. — Selvatico march. Luigi.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Le precauzioni non sono mai troppe. — Il signor T. A., affetto da ottalmia esterna, causata da insolazione, usava da 4 giorni un bagno ghiacciato di Balladonna tenuto a permanenza sugli occhi. La bottiglia, che lo conteneva, era grande, oblunga, con un'etichetta rossa, in cui v'era stampato — *uso esterno, bagno agli occhi.*

Ieri mattina il malato doveva prendere un'acqua lassativa, messa in una bottiglia piccola e rotonda; questa nella sera fu posta sull'armadio, la bottiglia del rimedio esterno sul balcone. Alle cinque il T. si sveglia, chiama la serva, le ingiunge di porgergli il purgante che stava sull'armadio, e non il bagno esterno che era, direi, nascosto sul balcone. La domestica ancora mezza addormentata non ricorda che la parola balcone, lo apre, prende la bottiglia ne versa il contenuto in un bicchiere e lo porge al paziente che ad occhi chiusi beve all'incirca due grammi di estratto di Balladonna con setta di acqua coobata di L. C. Il malato lavatisi e aperti gli occhi si accorge tosto dello sbaglio. Il primo medico arrivato sul luogo, il chirurgo Marzari, gli fa prendere una buona chicchera di rum, e gli altri, lo Scarpis, il Fusaro, il Mattioli, il Marzolo, di guardia per turno, al letto dell'infermo, continuando la cura tracciata dal Genio di Giacomini per lo spazio di dodici ore salvarono l'attossicato.

E all'Università nostra non hanno neppure un marmo che ricordi quell'illustre tassicolago che atterrava d'un colpo l'edificio tossicologico fondato dall'Orfila insegnandoci a strappare con mezzi semplici e sicuri dalle fauci di certa morte migliaia e migliaia di vittime?

Oggi alle 6 1/2 avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele la corsa dei Sedioli.

L'altro giorno nelle ore pomeridiane al corso in Piazza Vittorio Emanuele da un tiburino un poco troppo fragile si staccò il cavallo colle stanghette e le briglie, offendendo nella scompigliata corsa una povera donna.

Nell'asta di beni ecclesiastici tenuta in questa città nei giorni 23 e 24 luglio corr. furono esposti in vendita num. 24 lotti del valore estimativo di L. 63280:50 e furono aggiudicati per L. 97890:50.

Al mezzogiorno d'oggi si è inaugurata l'asta pubblica degli oggetti rimasti invenduti alla Lotteria di beneficenza, promossa con tanta lode dalla Società del Buon Umore. Il locale a ciò destinato è la Sala della Ragione concessa gentilmente dal municipio, la cui banda musicale rallegrava con liete armonie le molte persone accorse.

XIIIa lista di offerte a beneficio degli orfani, vecchi e feriti di Candia, a cura del dott. Leonida Podrecca.

Nob. Giuditta Podrecca-de Claricini (2. offerta) L. 5. - dott. Luigi Rasi 2. - Achille Gali 1. - nob. Guglielmo de Claricini (2. offerta) 5. - Domenico Giacomelli 15. - dott. Biagio cav. Zadra 2. - Vincenzo Zatta 5. - co. Luigi cav. Camerini 30. - dott. Leonida Podrecca (8. offerta) 5. Totale L. 60.

Somma spedita al suo destino a mezzo del conte Antonini senatore, e capocollettore del comitato centrale Filleenico di Firenze.

Teatro Nuovo. Il *Don Pedro* iersera ebbe un completo trionfo. Trenta chiamate ebbe l'autore. Noi imparzialmente senza presunzione di sorta e colla massima imparzialità pubblicheremo domani le nostre impressioni.

La Lanterna. — Leggiamo nel *Journal de Paris*: Sabato, fra le quattro e le cinque ore dopo mezzogiorno, furono in un dato tempo contati 782 passanti: 779 avevano fra le mani il giornale *La Lanterna*: tutte le carrozze private e di città ne avevano due Numeri per ciascuna. All'edicola della via Rossini, il prezzo della vendita al minuto si elevò alla somma di 2500 franchi. La tiratura del giornale è di 125,000 copie.

Pochi individui non avevano sabato, la *Lanterna* fra le mani, e la maggior parte furono riconosciuti per senatori.

La libreria Sacchetto di qui ne ha fatto venire alcune copie.

Vittore Hugo ha finito un nuovo dramma, intorno al quale lavora da 30 anni. È intitolato: *Madama di Maintenon*.

Smentita. — La notizia sparsa dal *Corriere Italiano* e riprodotta da altri giornali, che il Prefetto Torelli abbia date le sue dimissioni, ma che il Ministero non le abbia accettate, è affatto priva di fondamento.

ULTIME NOTIZIE

Ecco il proclama del R. Delegato straordinario sig. Simonetta nell'assumere interinalmente l'amministrazione del municipio di Ravenna:

Con reale decreto del 16 volgente mese ebbi l'onorevole incarico di reggere interinalmente l'amministrazione di questo illustre municipio.

Vengo adunque fra voi, o cittadini, confortato dalla speranza che non mi verrà meno il cortese ed efficace concorso di quanti hanno a cuore il bene del proprio paese.

Depositario per breve tempo dell'Autorità municipale, darò opera assidua onde il Comune riacquisti il più presto possibile la sua elettiva rappresentanza.

Confido intanto che alla pochezza delle mie forze potranno supplire l'intenso amore del giusto e del bene; il fermo proposito di serbare inviolate le leggi ed il vivo ed onesto desiderio di mantenere rispettate per quanto a me spetti, il nome di questa città che rifugge glorioso nei fasti d'Italia.

Dal palazzo municipale li 24 luglio 1868,
Il R. Delegato straordinario
SIMONETTA.

I giovani nostri concittadini, che spontanei prestano servizio di pattuglia per la campagna continuano a comportarsi lodevolmente, e non si lasciano intimorire nè dai pericoli nè dalle minacce che per bocca altrui, dicesi, hanno loro fatto i malandrini.

(Dal *Ravennate*)

Oggi alle 3 1/2 pom. giungerà da Modena un battaglione di granatieri e prendere stanza nella nostra città. (idem)

DISPACCI TELEGRAFICI

(*Agenzia Stefani*)

PARIGI, 27. — La *France la Patrie* il *Constitutionnel* e l'*Etendard* smentiscono che il governo voglia sopprimere il secondo giro di scrutinio nelle elezioni generali.

FIRENZE, 27. — L'*Italie* e la *Gazzetta d'Italia* smentiscono che stamane sia stata firmata una nuova Convenzione sui Tabacchi.

Ferd. Campagna gerente responsabile.

COMUNICATO

Una grave sventura stava per cogliere la Famiglia del sig. Lion detto Toi.

Il signor Antonio Lion detto Toi affetto da malattia d'occhi, domandava alla sua infermiera una bibita rinfrescante. La povera donna in luogo di somministrare questa somministrava altra medicina che doveva servire per l'esterna bagnatura degli occhi. — L'effetto della medicina avrebbe potuto essere fatale al pover'uomo, se le cure zelanti dei chiarissimi medici e professori Marzari, Marzolo, Mattioli, Fusaro e Scarpis non avessero ottenuto un felice risultato.

La famiglia riconoscente rende pubbliche grazie a così sapienti ed assidue prestazioni.

AVVISO

Presso Rovigo trovansi vendibile anche ripartitamente ed a prezzi discretissimi, una vistosa partita di PIETRE COTTE, PIETRA VIVA della Cava di S. Ambrogio di Verona di diverse dimensioni, e palancole e travature di larice, il tutto derivante dalla demolizione dei Forti di Rovigo.

Chi desiderasse farne acquisto potrà rivolgersi alli sigg. fratelli Zardini, recapito in Rovigo presso l'Albergo *Corona Ferrea* ed in Padova, Via Mezzocono N. 5 rosso.

La suddetta Ditta assume anche l'incarico del trasporto dei materiali in altre località a piacere degli acquirenti.

2. pub n. 317

E. M. BRAMBILLA

SARTA MILANESE

offre alle gentilissime signore che si degnassero valersi della sua opera in vestiti di moda a modici prezzi e secondo il figurino della giornata.

Ricapito vicino alle Piazze

Via Leoncino N. 317, A.

8 publ. N. 300

AVVISO

Il sottoscritto si pregia di avvertire quegli individui, che, soffrendo incomodi ai piedi o si trovano quasi impossibilitati a camminare o camminano a stento, che esso è capace di modellare in legno il piede di qualunque individuo, rilevandovi pure tutte le callosità non solo, ma pure anco nodi e dita sormontate ad altre dita, cosicchè il calzolaio che confeziona su quei modelli o forme, le calzature è certissimo che qualunque male fisico sparisce e l'individuo cammina bene come se i suoi piedi fossero quelli di un giovine di 20 anni.

Quanti hanno sperimentato questo salutare metodo, ne rimasero pienamente soddisfatti e rilasciarono per memoria il suo attestato di verità. — Dirigersi in Padova, Via del Casin Vecchio.

(5 p. n. 311)

Francesco Basso
formeta

alla LIBRERIA edit. SACCHETTO

è in vendita

IL CATECHISMO RELIGIOSO

ad uso

DELLE SCUOLE PRIMARIE

della

PROVINCIA DI PADOVA

approvato dall'Autorità Ecclesiastica e da Consiglio Provinciale Scolastico

prezzo it. cent. 20

Contarini Fleming

ROMANZO

di B. DISRAELI M. P.

traduzione dall'inglese

di F. B.

(estratto dal *Giornale di Padova*)

Prezzo It. Lire 1,50

La sordità è guaribile

Ho sofferto più di 30 anni d'una sordità crescente consultando invano durante questo tempo i più celebri medici. Finalmente ho recuperato l'udito, mediante un rimedio il che mi fu confidato da un capitano di bastimento, il quale ha molto viaggiato, e con mia grandissima soddisfazione ricevo giornalmente una quantità di lettere di ringraziamento da persone che al pari di me ottennero la guarigione. Io sono pronto di spedire ad ogni ammalato questo salutare rimedio contro invio di ital. L. 10 — Dirigersi mediante lettera raccomandata al sig. LOUIS ÖLSNER, Berlino Neue

gratis si spedisce tanto in Italia che all'estero, il catalogo generale (anno 1868) della ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, N. 27, Firenze, a chi ne farà richiesta con lettera affrancata.

VALORE TERAPEUTICO

DEL

SCIROPPO DI CHINACCHINA FERRUGINOSA DI GRIMAULT E COMP.

FARMACISTI DI S. A. I. IL PRINCIPE NAPOLEONE, A PARIGI

L'associazione del ferro e della chinacchina ha realizzato uno dei problemi più rimarchevoli della farmacia, tanto i medici generalmente si lodano dei servizi che ad essi rende questa preparazione.

In effetto, si sa che la chinacchina è il miglior tonico della materia medica, ed è il fosfato di ferro che è certamente il più stimato fra le preparazioni ferruginose, poiché essa tiene nella sua composizione il ferro, che è l'elemento del sangue, ed il fosfato, il principio delle ossa.

Così i signori medici leggeranno con interesse le osservazioni fatte dai loro colleghi, nonchè l'analisi fatta dai primi chimici del mondo.

«Esso produce istantaneamente i più felici risultati nei casi di dispepsia, clorosi, amenorrea, emorragia, leucorrea, febbri tifoidee, diabete, ed in tutti i casi che è necessario di rianimare le forze degli ammalati e di restituire al corpo i suoi principj alterati o perduti.

ARNAL, medico di S. M. l'Imperatore.

«Questa è una di quelle rare combinazioni che soddisfano contemporaneamente l'ammalato ed il medico. Secondo il mio parere, è la più rimarchevole, e soprattutto la migliore preparazione ferruginosa sopportata.

CAZENAVE, medico dell'ospedale San Luigi, a Parigi.

«Questa preparazione permette di dare all'ammalato due importanti medicamenti sotto una forma piacevole e facile a digerire.

CHARRIER, capo della clinica della Facoltà di Parigi.

«Io impiego con successo il sciropo i chinacchina ferruginosa, e lo considero come una felicissima innovazione.

CHASSAIGNAC, chirurgo in capo dell'ospedale Lariboisière.

«Questo medicamento, sempre ben accolto dai miei ammalati, mi ha costantemente dato i risultati più vantaggiosi.

HERVEY DI CHEGOIN, membro dell'Accademia di medicina.

«La limpidezza di questa preparazione, il suo piacevole gusto, esente di ogni sapore di ferro, ne fanno un medicamento altrettanto efficace che ricercato.

MONOD, aggregato della Facoltà di medicina.

Si vende alle farmacie Pianeri e Mauro e Luigi Cornelio

Signor Redattore,

Sospinto da un articolo pubblicato nella *Presse* di Vienna sulla eminenti efficacia dell'acqua di Anaterina per la bocca di Popp, che viene confermata da molti medici, avendo io stesso sperimentato le eccellenti qualità dell'Acqua di Anaterina, mi credo in dovere di pubblicare la seguente lettera, diretta al sig. dott. J. G. Popp:

Bank in Ungheria.

Onorevole sig. collega,

Da 23 anni io soffriva di afte in bocca, che talvolta erano assai dolorose e m'impedivano di mangiare e di parlare; tra i molti medici io consultai anche parecchi professori dell'Università di Pest e di Vienna, e adoperai le più svariate medicine, ma senza ottenere alcun risultato, ma dacchè io mi servo della sua Acqua Anaterina, a ragione tanto encomiata, sono perfettamente guarito, e mi duole soltanto vivamente di non aver adoperato prima questo rimedio. Io non posso quindi fare a meno di esprimerle apertamente i miei ringraziamenti e la prego di pubblicare per le stampe questo mio scritto veritiero, nell'interesse di quelli che soffrono di egual male.

Con tutta stima

Di lei devot. servitore
dott. Lövinger.

Padova R. DANIANI farmacista ai Paolotti: Verona A. FRIZZI farmacista, STECANELLA farmacista, F. TASSOLI farmacista, FLIERKRAUSS, fratelli MÜNSTER negozianti in chinacchine — Venezia: Deposito principale S. MOISÈ farmacia ZAMPIRONI, C. BÖTNER farmacista — Pordenone: A. ROVIGLIO — Udine: S. TEGHETTI — Rovigno: ANGELO PAVAN — Trento: G. SEISER libraio, T. ZAMBERA — Udine: VANGELO FABRIS e FILIPPUZZI farmacisti — Ceneda: C. COA farmacista — Brescia: A. GIRARDI: farmacista — Milano: farmacia G. MOJA — Genova: CARLO BRUZZA farmacista — Firenze: L. F. PIERI — Torino: farmacia TARICCO — Roma: ENRICO LÜCKE — Napoli: farmacia BERGANTEL — Ancona: FIRM. BRUGIA — Sinigaglia: SAVERIO BELFANTI — Venezia farmacia Pauci, Gaviola — Torino, Agenzia D. Mondo. 5 pub. n. 16

EFFICACIA

DEL

SCIROPPO DI RAFANO IODATO

Lo sciropo di rafano iodato, di Grimault e C., farmacisti di S. A. I. il principe Napoleone a Parigi, è preparato col succo di piante antiscorbutiche, la di cui efficacia è popolare.

«Esso racchiude il iodo allo stato di combinazione organica, ed è riguardato come il migliore.

La rara perfezione di questo prodotto è impegno a far conoscere l'opinione di taluni primarii medici di Parigi, che lo prescrivono giornalmente:

«Lo sciropo di rafano iodato è un medicamento di effetto sicuro, e prezioso nella medicina dei ragazzi; non solamente supplisce all'olio di fegato di merluzzo, ma lo rimpiazza con vantaggio.

Dott. A. CAZENAVE, medico in capo dell'ospedale S. Luigi a Parigi.

«Lo sciropo di rafano iodato è un medicamento di prim'ordine pel trattamento delle affezioni linfatiche e scrofolose. Io l'ho spesso impiegato con successo in certi casi di tisi incipiente, come succedaneo all'olio di fegato di merluzzo.

Dott. A. CHARRIER, ex-capo della clinica della Facoltà di Parigi.

«Lo sciropo di rafano iodato è uno dei più possenti modificatori delle costituzioni linfatiche. Io ho veduto sotto la sua influenza, delle ulcere scrofolose, che niente avea potuto guarire, cicatrizzarsi con una rapidità straordinaria. Ho veduto disparire delle affezioni tubercolose presso i ragazzi, mediante la sua amministrazione.

Dott. GUESNARD, ex-interno degli ospedali di Parigi.

«Lo sciropo di rafano iodato ha tutti i vantaggi dell'olio di fegato di merluzzo, senza averne alcuno deg' inconvenienti.

Dott. GUIBOUT, medico degli ospedali, Presidente della Società di medicina di Parigi.

«Lo sciropo di rafano iodato di Grimault e C. racchiude 1/2 per 0/10 d'iodo allo stato di combinazione organica, simile a quello che si trova nell'olio di fegato di merluzzo.

Dott. KLETZINSKI, prof. di chimica e perito dei tribunali di Vienna.

Deposito farmacia Pianeri e Mauro e Luigi Cornelio (6 pub. n. 7)

PILLOLE ED UNGUENTO HOLLOWAY

PILLOLE DI HOLLOWAY



Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia ai nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Questi medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il Professor HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

CAPSULE VEGETALE AL Matico
DI GRIMAULT E C. FARMACISTI A PARIGI

FARMACISTI DI S. A. I. IL PRINCIPE NAPOLEONE A PARIGI

fallibile contro la gonorrea. Esse non faticano mai lo stomaco, e non provocano giammai vomiti, nè nausea, come le capsule ordinarie.

Le persone che preferiscono servirsi dei rimedi esterni per la cura di questa malattia troveranno nella medesima casa Grimault e C. l'iniezione al matico, che contiene egualmente i principii attivi di questa pianta, la di cui efficacia è superiore ai medicamenti i più accomandati contro la gonorrea. — Esigere su ciascheduna boccetta la firma GRIMAULT e C.

Deposito farmacia Pianeri e Mauro, e Luigi Cornelio

Queste capsule, in involti di glutine, contengono il balsamo di Copahu mescolato all'essenza di Matico, e formano così un rimedio in-

fallibile contro la gonorrea. Esse non faticano mai lo stomaco, e non provocano giammai vomiti, nè nausea, come le capsule ordinarie.

Le persone che preferiscono servirsi dei rimedi esterni per la cura di questa malattia troveranno nella medesima casa Grimault e C. l'iniezione al matico, che contiene egualmente i principii attivi di questa pianta, la di cui efficacia è superiore ai medicamenti i più accomandati contro la gonorrea. — Esigere su ciascheduna boccetta la firma GRIMAULT e C.

Deposito farmacia Pianeri e Mauro, e Luigi Cornelio

MILANO Bertarelli G. — ALESSANDRIA Tommaso — TRIESTE I. Sereno — SAVONA L. Albenga. (80 pub. n. 19)

FIRENZE F. Pieri — A. NAPOLI, Pivetta e comp. — GENOVA G. Brizza. — PADOVA L. F. Borzani. — BOLOGNA, C. Bonaria. — MASSA Basilio. — RAVENNA, C. Bonaria. — SAVONA L. Albenga. (80 pub. n. 19)